Venerdì 7 Settembre 1900 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XXIV — N. 215.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia o nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cen. 10.

POPOLO

Con questo vocabolo s'intende l'universalità degli abitanti di uno Stato, ricchi e poveri, grandi ed umili. Così Vittorio Emanuele III, dopo il giuramento indirizzandosi ai Senatori e ai Deputati, disse: «Il mio primo pensiero è per il mio Popolo».

Però il Popolo italiano, come ogni altro, è distinto in ceti, ed una volta questi ceti costituivano propriamente *ordini della cittadinanza*, o classi sociali. Oggi, abolito ogni privilegio, l'Italia gode dell'eguaglianza giuridica e della libertà... e così potesse dirsi godesse anche della fratellanza!

Plebe, vólgo esprimono, nel linguaggio comune, i gradi infimi nella scala sociale, sia per le origini che per le arti, altre volte servili, cui milioni e milioni di Italiani si dedicano. Ma eziandio dei nobili e dei ricchi fannulloni potrebbesi dire con Besenghi degli Ughi:

«Chi è peso inutil della terra è plebe».

Dopo questo preambolo, vengo ad una rettifica riguardo i cosidetti *Partiti popolari*; e mutando i *Partiti* in *Fazioni*, li dirò *Fazioni democratiche* con tendenze demagogiche. E' meglio parlar chiaro, se l'aspirazione di queste *Fazioni* (e per due di esse, non c'è nemmeno da scusarsi sul significato *fazioso*) è di soverchiare gli altri ceti, e di proclamare la *lotta di classe*.

Quindi è avvenuto che oggi in tutta Italia queste nuove *Fazioni alleate* si guardano con sospetto dai cittadini raggruppati sull'esempio delle vecchie Parti parlamentari, sinceramente devote ai patrii istituti. Ed è una necessità riagire contro minacciate audacie demagogiche; mentre, con somma ingiustizia, i capi di queste *Fazioni* attribuiscono, ai cittadini rispettosi verso la Legge, conati indegni per uccidere ogni libertà.

Le *Fazioni democratiche* salite in orgoglio pel numero, dalla difesa legittima contro la permalosità delle vecchie classi dette dirigenti, usano ora trasmodare all'offesa; e sono esse che costringerebbero alla *riazione* con nuove Leggi riformatrici, mentre, usando con discretezza del diritto de' suffragj, verrebbesi col tempo a conseguire la compartecipazione ai pubblici uffici ed alle rappresentanze, di tutti i cittadini degni.

Mirando io alla *pace interna*, e riconoscendo quanto tra noi meno aspra e decisa che in altre Regioni sia la passione politica, chiedo, e alle due *Fazioni costituzionali*, ed alla *democratica legalitaria*, se non sia dato sperare in qualche temperamento, per cui, senza rinuncia a nessun diritto od ai propri convincimenti, si renda possibile di vivere in onesta cittadinanza? E tanto più, che il fantasma pauroso del socialismo e del berretto frigio non dee incutere terrore in Friuli, sapendosi da tutti come questi screzii nella stessa Democrazia s'eno scimiotterie esotiche, e che si contano sulle dita quelli che, tra noi, osino gloriarsene beffardamente.

Quindi corretti italianamente, secondo la filologia, i *Partiti popolari*, nè volendo essi essere in maggioranza *plebe* inconscia e *volgo* irrequieto, non è da disperare che, per carità di patria, sapranno astenersi da iraconde imprecazioni settarie contro la aristocrazia e la borghesia, le quali in Friuli in ogni tempo, e più negli ultimi anni, beneficarono le classi più bisognevoli di patrocinio e di aiuto. E dall'esposizione di *fatti* che costituiscono la cronaca di effettivi progressi materiali e civili, risulterà che *lotta democratica* o, peggio, *demagogica*, sarebbe ingratitudine ed ingiustizia.

G.

Cose incredibili.

Dicono testimoni oculari fededegni — (così la *Stampa di Torino*) — che nel giorno dei funerali del Re defunto, a Losanna (Svizzera) una grossa parte della colonia operaia italiana percorse pubblicamente, con manifestazioni evidenti di gioia, ordinata e rispettata dalle Autorità di Polizia, le vie principali della città, sventolando all'aria le rosse bandiere della rivoluzione. Ed aggiungono i medesimi narratori come a Berna, nella capitale federale, gli operai italiani convenissero, preceduti dalle bandiere rosse, a fare una serenata sotto le finestre del nostro ministro plenipotenziario, quasi a testimoniargli in qual tristissima guisa la colonia operaia partecipasse al lutto italiano. E tutto ciò sempre senza che le Autorità federali o cantonali intervenissero a porre termine alla sconcia manifestazione, offensiva ad una nazione vicina ed amica.

Si racconta ancora come in numerose città della Svizzera ed in alcune della Savoia, e, fra le altre, alla Chaux-de-Fonds, quando si riseppe dell'assassinio del Re, in molti cantieri alcuni operai italiani gittarono, commossi, all'aria gli strumenti del lavoro, ed in segno di gioia si sbandarono per le campagne a gozzovigliare ed a cantare.

Tutto ciò è grave, tristemente grave.

Queste esultanze sono l'indice di una perversione profonda della psicologia intima di una numerosa parte della classe operaia italiana. Diciamo ad arte della classe operaia, e non dei soli emigranti, perchè non è lecito a noi di separare gli italiani che stanno all'estero da quelli che in Italia vivono. Fra di essi avvengono scambi continui; e le idee che si sono infiltrate nella mente degli uni non tardano ad aprirsi il varco nella mente degli altri. Ogni anno gli emigranti italiani ritornano al paese natio, ed ivi compiono una disseminazione persistente, spicciola delle idee malsane che così acerbi frutti abbiamo visto produrre a Losanna, a Berna e nelle altre città svizzere.

IL RITORNO
del Duca degli Abruzzi.

La Stefani comunica:

Cristiania, 5. — La *Stella Polare* col Duca degli Abruzzi e la sua spedizione è passata oggi dopo mezzogiorno davanti ad Hammerfest.

La *Stella Polare* fu incontrata dall'*Hertha* col capitano Baade, che era andato a rintracciarla per consegnare al Duca la partecipazione del re Vittorio Emanuele III dell'assassinio di re Umberto.

La consegna del plico reale e del corriere per la spedizione, fu fatta in vista della città di Hammerfest.

L'*Hertha* dovette arrestarsi a sei miglia dalla terra Francesco Giuseppe causa gli enormi ghiacci galleggianti che l'avevano bloccata.

—

La *Stella polare* porta il Duca degli Abruzzi di ritorno dal suo viaggio nelle regioni polari.

La spedizione del Duca degli Abruzzi era partita il 12 giugno 1899, alle 11 30, da Cristania, e lasciava la Norvegia, da Vardaoe, la sera del giorno 26. Il viaggio adunque durò quindici mesi circa, precisamente quanto il Duca stesso aveva preveduto.

Lo scopo del viaggio non era già quello di arrivare al Polo, ma di giungere più vicino ad esso che altri arditi esploratori non avessero fatto. E il Duca vi è riuscito, come c'informa quest'altro telegramma della agenzia Stefani:

Cristiania, 6. — La nave *Stella Polare* col duca degli Abruzzi è da ieri a Hawesund, presso Hammerfest.

Il giornale l'*Aftenposten* riceve da Tromsoe, ore 11 5 di questa mattina il seguente telegramma particolare:

«La *Stella Polare* rimase undici mesi «chiusa fra i ghiacci. Un fianco del legno ebbe lesioni per un piede e un «quarto; la macchina fu alquanto danneggiata.

«La spedizione raggiunse gli 86 gradi «e 33 minuti, quindi si spinse più a «nord di Nansen, che toccò 86 gradi «e 14 minuti. I membri della spedizione «affamati, dovettero mangiare i cani.»

Più in là di Namsen — più in là di ogni altro esploratore polare! L'Italia, mercè la forza di volontà di questo ardimentoso principe — ha piantato la propria bandiera là dove non ancora uomo civilizzato era giunto; così come nell'America meridionale, per opera dello stesso Duca degli Abruzzi, l'aveva piantato sulla vergine cime dell'Alaska.

Hammerfest presso cui avvenne l'incontro delle due navi *Hertha* e *Stella Polare*, si trova sulla costa occidentale dell'isola di Qualöe, presso la costa nord-ovest della Norvegia, nel distretto di Finmarken, ed è la città più settentrionale dell'Europa.

—

Il capitano Baade dell'*Hertha* era partito da Trondhiem per la Terra Francesco Giuseppe verso l'8 di agosto. Egli era stato incaricato fin dalla metà di luglio dal defunto re Umberto di recarsi alla ricerca della spedizione del Duca degli Abruzzi, ed intanto Stoken, capitano della baleniera norvegese *Cappella*, avrebbe portato ad Hammerfest, per farle recapitare in qualche modo alla spedizione, le corrispondenze che si erano accumulate al Consolato italiano di Cristiania. Ma quando avvenne il misfatto di Monza, il Baade fu incaricato di andare senz'altro incontro al Duca degli Abruzzi con uno speciale messaggio.

Come si vede, questo capitano compì in un tempo relativamente breve la sua non facile ricerca.

Il duca e la morte di Umberto.

Roma, 6. — I particolari noti circa la spedizione del duca degli Abruzzi producono un sentimento generale di soddisfazione, poichè il semplice fatto di avere sorpassato il limite massimo raggiunto da Nansen, costituisce un successo all'ardita impresa del giovane principe. I telegrammi privati, di cui i personaggi di Corte ricevettero comunicazione, fanno ritenere che il Duca sia ritornato dalle ragioni polari senza sapere dell'assassinio di Umberto; nè avrebbe avuta la prima notizia da un piroscafo che gli recò ad Hammerfest diversi sacci contenenti le corrispondenze dirette alla spedizione, ammucchiatesi per diversi mesi a Cristiania. Il Duca telegrafò al Re da Tromsoe descrivendo come la gioia del ritorno, così lungamente sognata, sia amareggiata dall'irreparabile, orribile sventura.

I Sovrani telegrafarono al Duca dandogli il benvenuto, congratulandosi calorosamente dell'impresa felicemente compiuta.

ALTRI PARTICOLARI
sull'ardita gloriosa spedizione
TRE MORTI.

Telegrafano da Cristiania alla *Tribuna*:

La *Stella Polare*, ricevuta che ebbe oggi la posta, proseguì direttamente verso il Sud, senza entrare nel porto di Hammerfest. La voce corsa al primo momento, telegrafata anche all'estero, che l'*Hertha* abbia rimorchiata la *Stella Polare*, è infondata. A Tromsoe la *Stella Polare* giunse questa mane alle ore 11. Ripartì alla 1 pom., dopo essersi fermata il tempo necessario per far spedire i dispacci diretti al Re Vittorio, ai principi italiani ed alle famiglie dei componenti la spedizione.

Durante la spedizione, il Duca degli Abruzzi e tutti gli altri godettero sempre ottima salute.

Si presume che la *Stella* arriverà a Cristiania lunedì. Probabilmente il duca giungerà a Torino giovedì, dove gli si prepara un ricevimento solenne.

Copenaghen, 6. Si ha da Tromsoe: I membri della spedizione del Duca degli Abruzzi nella Tafelbay scesero a terra dalla *Stella Polare*.

La nave che era piena d'acqua venne riparata alla meglio.

Delle due tende che avevano seco, ne eressero una sola, su cui stesero le vele delle nave e intorno collocarono le tavole tolte dalla nave stessa. Sotto la tenda si collocarono stufe.

La temperatura nella prima notte scese a diecisette gradi sotto zero, tanto che gli stivali erano gelati. Quindi la temperatura divenne migliore.

La tenda era di circa diciotto piedi di altezza e tutta coperta di neve.

Quattro spedizioni furono inviate dal duca degli Abruzzi.

La prima andò al nord per erigervi stazioni. Doveva viaggiare per due giorni.

La seconda composta di un macchinista norvegese, di due italiani doveva stare assente dodici giorni: ma nessuno di essi ritornò indietro.

La terza durò 24 giorni e finalmente la quarta si protrasse per centocinque giorni e raggiunse la latitudine di 86 gradi e 33 minuti.

Questa spedizione si componeva del comandante di corvetta Cagni, di due guide alpine e di un altro italiano.

Il Cagni formò depositi pei tre uomini della seconda spedizione non ritornati indietro.

Il Duca degli Abruzzi ebbe due dita gelate. I risultati scientifici della spedizione sono soddisfacenti. Vennero presi quaranta orsi e un cavallo marino.

— La *Stella Polare* è partita da Tromsoe alle quattro pom. Il Duca invece è partito alle cinque pom. con la ferrovia, per Trondhjem e Cristiania.

La *Stella Polare* è partita per Sandefiord.

Dimostrazioni a Roma.

Provocazioni dei clericali. — Arresti.

Roma, 6. — Stasera in Piazza Colonna, mentre la banda comunale eseguiva il consueto concerto, si improvvisò un'entusiastica dimostrazione per salutare il successo del duca degli Abruzzi. Il concerto, fra continui e calorosi applausi, suonò la marcia reale accolta alla fine da grida di evviva al duca degli Abruzzi, al Re, a Casa Savoia. Vi fu qualche grido di abbasso i preti.

Finito il concerto, la folla si avviò lungo il corso, continuando ad inneggiare alla Casa Savoia. Intanto alcuni studenti clericali, che parecchi assicurano fossero alterati per soverchie libazioni, raccolti sopra un terrazzo accanto alla chiesa di San Carlo sul Corso, cominciarono a schiamazzare e a gridare, prima confusamente, e poi con maggior chiarezza e crescente vigore: «Viva Leone! Viva il Papa Re».

Gli studenti liberali ed altre persone tra la folla, udite le grida, si fecero sotto il terrazzo e cominciarono a gridare «viva il Re» «Viva Savoia». «abbasso i clericali».

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 31

RIMO TURRALBA
(ARTURO T. LAMBRI)

Amore triste

Un tappeto bianco, seminato di rose del Bengala, dai lunghi e tortuosi steli verdi, che si sarebbero credute vere, copriva il pavimento.

Le porte aperte nella tappezzeria erano coperte da ricche portiere di raso azzurro cupo. Un caminetto in porcellana a bassorilievi occupava il mezzo della parete centrale, e su di esso facevano bella mostra un ricchissimo ed elegante orologio a pendolo e due candelabri in bronzo fiorentino di mirabile fattura.

Alcuni quadri ad olio di celebri autori moderni, artisticamente avvolti in stoffe antiche di vari colori e di gran pregio, abbellivano le pareti.

Vasi di fiori sempre verdi erano posti dinnanzi alle due finestre.

Poltroncine, sofà ed una tavola in mosaico, ecco tutto il mobilio.

Intanto ch'io passavo in rivista il contenuto e il contenente del salottino, il servo era andato ad avvertire il conte della mia visita.

Egli tornò profondendosi in inchini compassati e farfugliando nel suo gergo:

— Tomandare crandi scuse.... *mein Gott*.... io non gonoscere.... *mein herr*... preco me seguitare....

Sorrisi con indulgenza facendogli cenno di precedermi.

Salimmo al primo piano ove un altro servo mi attendeva, il quale m'introdusse nel salottino di Lidia ch'io ben conosceva e di cui feci la descrizione nei primi capitoli di questa veridica storia, e pochi secondi dopo tornò annunciando:

— Il signor conte.

Mossi ad incontrarlo.

Egli mi stese amichevolmente la mano ch'io strins e additandomi una poltrona mi fece cenno di sedere.

— La prego di scusarmi se l'ho fatta attendere; la colpa è del mio servo che ha commesso l'errore di non farlo subito salire. Io non ho parole per ringraziarla della sua cortese premura.

— Sono io piuttosto che dovrei pregarla a volermi perdonare se l'ho disturbata.

— Al contrario. Ella mi ha fatto un vero piacere. Io l'attendevo ansiosamente. Ma bando ai complimenti, se le piace. Noi possiamo fino da questo momento cominciare le nostre escursioni....

Trasalii.. Ch'io non dovessi rivedere Lidia?

— Ma ora che ci penso, mio cugino, al quale Lidia ha parlato della di lei gentilezza, sarà qui fra poco.

Egli stesso desidera stringerle la mano e ringraziarlo della visita.

Fra me pensavo: che diamine avrà raccontato Lidia a suo marito perchè egli mostri desiderio di vedermi? Che voglia ancora ringraziarmi per il ventaglio trovato e riportato? Sarei ben curioso di saperlo.

— E da qual parte cominceremo le nostre visite artistiche?

— Da quella che più piace a lei, signor conte. Però se crede accettare il mio consiglio sarà bene cominciare dalla città Leonina. Vi sono in essa veri e propri tesori artistici, Castel S. Angelo, S. Pietro, il Vaticano.... ma a proposito per poter visitare quest'ultimo occorre un permesso speciale e...

— Nulla di più facile col mezzo di mio cugino: egli m'indirizzerà all'ambasciatore di... accreditato presso la Santa Sede e sono certo di ottenerlo.

— Infatti.... e allora resta fissato l'intinerario della nostra gita come già dissi.

— Per l'appunto. Ma ecco mio cugino.

Trasalii.

Per quanto io fossi preparato alla sua visita, pur tuttavia in quel momento non potei trattenere i battiti del mio cuore.

Si ha un bell'essere filosofi, scettici, libertini, ma quel trovarsi alla presenza dell'uomo a cui appartiene la donna che amate, che tranquillo, vi offre la sua amicizia, vi stende la mano, e vi apre le porte della sua casa; mentre voi gli rubate la moglie e lo coprite di disonore e di ridicolo, è tal parte ch'io non avrei al certo sostenuta, se non mi fosse stata di scusa l'ardente passione che mi possedeva ed alla quale ero pronto a tutto sacrificare,

Soltanto quelli che ubbidiscono al proprio sangue e ai propri nervi, ignorano comunemente la passione, poichè si sbizzariscono nel capriccio, ed io non parlo per questi: parlo solo a coloro che hanno amato, veramente amato, con tutto l'ardore, con tutta la potenza delle loro facoltà sì morali che materiali, essi solo potranno comprendere ciò che gli altri deriderebbero.

Pochi secondi dopo Lidia e suo marito entravano.

Mi alzai dalla poltrona e m'inchinai senza parlare.

Mai Lidia era stata così bella.

L'emozione rendeva anche più vivo lo splendido incarnato del suo volto.

Le sue labbra porporine si schiudevano ad un sorriso quasi infantile, ed i suoi grandi occhi, dalle larghe pupille, scintillavano stranamente, e il loro colore di zaffiro, evocava il ricordo dello splendore misterioso dei reliquari d'oro in fondo alle cupe cattedrali.

Quale contrasto formava con suo marito!

Il marchese Federico di R.... ambasciatore di.... presso la Corte italiana, era un uomo di circa sessant'anni ma che ne dimostrava cinquanta. Alto, slanciato della persona, ma un poco curvo, e pressochè calvo.

Sul suo volto incorniciato da ampi e folti favoriti di un biondo grigio, leggevasi a chiare note la bontà mista all'astuzia del diplomatico.

Egli mi si avvicinò stendendomi cortesemente la mano.

Sedemmo tutti.

— Io vi sono grato, o signore, di esservi ricordato di noi. So che altre volte siete venuto per trovarmi ma io ero assente.

La marchesa però mi disse che vi ha accolto del suo meglio. D'allora in poi non vi ha riveduto che ieri sera e io, debbo proprio ringraziare la venuta di mio cugino se ho avuto oggi il piacere di rivedervi.

— Infatti — disse Lidia — se Guglielmo non fosse venuto a Roma, chi sa per quanto tempo saremmo rimasti privi di vostre visite.

La facilità con cui essa mentiva m'incoraggiò e...

— Veramente, signor marchese, io non avrei mai ardito varcare le soglie del suo palazzo senza essere certo di poterla trovare. Fu troppo ardire il mio se altra volta mi permisi...

— Ardire... eh, via... a quanto pare il signor De' Monti non ricorda i servigi che ha reso alla marchesa...

(Continua).

Il duello delle grida fece aumentare la folla agglomerantesi sul Corso. Gli studenti clericali scesero in istrada; ne nacque un tafferuglio impossibile a descriversi. Fra ogni genere di grida si videro alzare i bastoni e volare i cappelli. La collutazione era pressochè generale. Quando le guardie e i carabinieri, sopraggiunti, si gettarono fra i contendenti, durarono fatica a ristabilire, se non l'ordine, almeno una calma relativa.

Due studenti clericali, arrestati, furono condotti al commissariato di polizia, accompagnati da fischi assordanti e da epiteti intelegrafabili.

Cronaca Provinciale

Codroipo.

I premiati alla Esposizione bovina.

Diamo l'elenco dei premiati di questa importante Mostra:

Sezione I. Categoria O. - Vitelle. — Mangilli march. Massimo, Flumignano, I. premio medaglia d'argento, II. e III. premio conferma di premio, e menzione onorevole.

Sezione I. Categoria I. - Tori. — Rinaldi Antonio fu Giulio, Sedegliano, I premio, L. 50, medaglia d'oro — Stroili Antonio, Camino di Codroipo, II premio, L. 30, medaglia d'argento — Mangilli march. Massimo, Flumignano, III premio, L. 20; e diploma d'onore per uno fuori concorso.

Sezione I. Categoria II. - Vacche e Giovenche. — March. Mangilli, I premio, L. 50, medaglia d'argento — Stroili, II premio, L. 30, med. di bronzo — Mangilli, III premio, conferma di premio — id. IV. premio dip. d'onore — Stroili, id. — Mangilli, tre menzioni onor.

Sezione I. Categoria III. - Gruppi puro sangue. — Stroili, I premio med. d'oro e diploma e L. 15 al boaro — Concina co. Corrado, San Daniele, II premio, med. d'argento e L. 10 al boaro — Mangilli, III premio, med. di bronzo e L. 20 al boaro.

Sezione II. Categoria O. - Allievi da 6 mesi ad un anno - Torelli. — Moretti Giuseppe, Risano, 1.o premio, L. 30, med. d'arg. — Bertolini Vincenzo, Casarsa, 2.o pr. L. 20, med. di bronzo — De Sabata Giuseppe, Cargnacco, 3.o premio L. 10 — Rigo Pietro, Sammardenchia, 4.o pr. L. 5 — Beltrame Pietro, Sammardenchia, menzione onor. — Zuliani Carlo, Martignacco, id. — Stroili, id. — Cozzi Francesco Luigi, S. Marizza, id. — Venuti Pietro, Codroipo, id.

Vitelle. — Cozzi Pietro Antonio, S. Marizza, 1.o pr. L. 30, med. d'argento — Rigo Antonio, Sammardenchia, 2.o pr. L. 20, med. di bronzo — Fabbro Giuseppe, Selvuzzis, 3.o pr. L. 10 — Zuzzi dott. Giacomo, Codroipo, menz. onor. — Brait Francesco, Zompicchia, id. — Marchetti Luigi e Sante, Zompicchia, due menzioni onorevoli.

Sezione II. Categoria I. - Torelli sopra l'anno. — Zuzzi cav. Francesco e Talmasson Pietro, Rivignano, 1.o premio L. 30, medaglia d'arg. — Covassi Candido, Lumignacco, 2. pr. L. 20, med. di bronzo — Duca Giuseppe, Pozzuolo, 3.o pr. L. 10, med. di bronzo — Pevere Innocente, Sammardenchia, 4.o premio L. 5 — Rigo Angelo, Sammardenchia, menz. onor.

Sezione II. Categoria II. — Tori da 18 mesi a 3 anni. — Canciani Vincenzo, Varmo, 1.o pr. L. 40, med. d'arg. — Manin co. Giovanni, Passariano, 2.o pr. L. 25, med. bronzo — Bello Valentino, S. Lorenzo di Sedegliano, 3.o pr. L. 20, med. bronzo — Canciani, 4. pr. conferma di premio.

Sezione II. Categoria III, - Vitelle sorane. — Marangoni Antonio, S. Odorico, I. premio, L. 25, medaglia d'argento — Freschi on. Gustavo, Ramuscello, II. premio L. 20, medaglia di bronzo e IV premio, conferma di premio — Minciotti Gregorio, Camino di Codroipo, 3.o premio L. 15 e VI. premio, conferma di premio — Del Giudice Leonardo, Paradiso, V. premio L. 10 — Venier Romano, Villaorba, 7.o premio L. 5 — Toneatti Michele, Flambro, 8.o premio, L. 5 — Bacinelli Umberto, Varmo, 9.o premio, L. 5 e 10.o premio conferma di premio — Venier Giovanni fu Stefano, Gradisca, diploma d'onore — Mainardi eredi, Gorizzo id. — Cozzi Francesco Luigi, S. Marizza, id. Pontisso Luigi, S. Martino di Rivolto id. — Venier Giuseppe fu Agostino, Gradisca di Sedegliano, menzione onorevole — Chiesa Valentino, S. Lorenzo di Sedegliano id. — Mainardi eredi, Gorizzo, due menzioni onorevoli — Ballico Giovanni, Codroipo, menzione onorevole.

Sezione II.a Categoria IV.a - Giovenche pregne. — Mion Gio. Batta, Mortegliano, 1.o premio, L. 40, medaglia d'argento — Freschi on. Gaetano, Ramuscello, 2.o premio, L. 30, med. di bronzo — Mizzan Francesco, Beano, 3.o premio, L. 15 — Ballico Giovanni, Codroipo, 4.o premio, L. 15 — Mainardi eredi, Gorizzo, 5.o premio L. 15 — Filermo Maria, Plasencis, 6.o premio L. 15 — Venier Antonio fu Nicolò Gradisca, 7.o premio L. 10 — Lizzi Giuseppe Martignacco, 8.o premio L. 10 — Vigutti Leonardo, S. Martino di Rivolto, 9.o premio, L. 10 — Filermo, 10.o premio, conferma di premio — Pesante fratelli, Pasian Schiavonesco, diploma d'onore — Manin co. Leonardo, Passariano, diploma d'onore — Mazzaroli Antonio Teor, diploma d'onore — Piccini Giuseppe, Pozzo di Codroipo, menzione onorevole — Chiesa Valentino, S. Lorenzo di Sedegliano, menzione onorevole.

Sezione II.a Categoria V.a - Vacche — Cozzi Pietro Ontonio, S. Marizza, 1.o premio L. 50, medaglia d'argento — Paschera Andrea Codroipo, 2.o premio, L. 40, medaglia di bronzo, 3.o premio, conferma di premio, e 4.o premio id. — Ballico Gio. Batta, Codroipo, 5.o premio L. 10, medaglia di bronzo — Mainardi eredi Gorizzo, 6.o premio L. 10 — Ballico Giovanni Codroipo due diplomi d'onore — Mainardi eredi, Gorizzo, id. — Venier Romano, Villaorba, menz. onor. — Rinaldo Rinaldi, Sedegliano, id. — Cozzi Domenico, Villaorba, id. Cozzi Pietro Antonio, S. Marizza, id. — Mainardi eredi, Gorizzo, id. — Faletti Pietro, Ronchis di Latisana id. — Stroili cav. Daniele, Codroipo id.

Sezione II.a Categoria VI.a - Gruppo di animali riproduttori — Cozzi Francesco Luigi, S. Marizza, 1.o premio, medaglia d'oro e L. 20 al boaro — Mainardi. eredi, 2.o premio, medaglia d'argento e L. 15 al boaro — Canciani Vincenzo, Varmo, 3.o premio, medaglia di bronzo e L. 10 al boaro.

Sezione II. Categoria VII. - Buoi da lavoro senza denti da latte. — Benvenuti Felice, San Martino, 1.o pr. med. d'arg. — Cattaruzzi Antonio, Bertiolo, 2.o pr. id. — Manin co. Antonio, Passariano, 3.o pr. id. — Colloredo conte Cesare, Muscletto, 4.o pr. med. bronzo e menzione onor.

Sezione II. Categoria VII. - Buoi da lavoro con denti da latte. — Mestroni Angelo, Meretto di Tomba, 1.o pr. med. d'arg. — Mainardi eredi, Gorizzo, 2.o pr. med. d'arg. e 3.o pr. med. bronzo — Manin co. Antonio, Passariano, menz. onor. — Manin co. Giovanni, id.

Sezione II. Categoria VIII. - Buoi grassi. — Benedetti Luigi di Francesco, S. Odorico, medaglia d'argento.

Cividale.

Mostra Campionaria.

Domani sabato, la Mostra Campionaria resterà aperta al pubblico dalle ore 11 alle 23. Il biglietto d'ingresso è fissato in cent. 10.

Dalle ore 19 alle 20.30 la banda cittadina, diretta dall'egregio maestro sig. Luigi Teza, eseguirà il seguente programma:

1. Polca-Marcia «Cividale benefica»	G. Solausero
2. Centone dell'opera «Dinorah»	G. Meyerbeer
3. «Le Villi»	G. Puccini
4. «In punta di piedi» Mazurka	M. De Angeli
5. «Il Musicomane» Sinfonia	A. Guarnieri
6. Polka	W. Graziani

Alle ore 21 *Concerto Orchestrale.*

1. Marcia Militare Op. 51 N. 1	Schubert
2. Ouverture «Le nozze di Figaro»	Mozart
3. Polka «Op. 61 N. 1»	Schubert
4. Preludio III «Carmen»	Bizet
5. Sinfonia «Ione»	Petrella
6. Csardas «Elisabetta»	Gung'l

Direttore M.o Carlo Bertossi. — Al piano la sig.ra maestra Tuzzi-Caneva.

I locali della Mostra saranno illuminati a gaz acetilene.

—

Domenica 9, poi, si riaprirà la mostra dalle 11 alle 23, ed alla sera vi saranno concerti.

Maniago.

Programma. — che la locale Banda musicale eseguirà la sera dell'8 settembre.

1. Marcia «Reggio Emilia»	Giordano
2. Sinfonia «Si j'étais roi»	Adam
3. Valzer «L'eco del Meno»	Carlovo
4. Atto IV. «Favorita»	Donizetti
5. Fantasia «La mezzanotte»	Carlini
6. Marcia «Cuore ed Arte»	Barbera

San Daniele.

La morte improvvisa di un alienato.

6 settembre. — *(Apio).* — Un'improvvisa morte colpì, l'altro ieri, certo Rosatoglio Luigi, esposto, sessantaquattenne, e da 22 anni ricoverato presso questo manicomio.

Aveva la fissazione d'essere possessore di vaste tenute nel Veronese ed in quello di Cividale. Si riteneva proprietario del nostro Civico Ospitale, che reputava il possedimento meno redditivo per lui, facendosi chiamare da tutti *Paron.*

Era dotato però d'una rarissima qualità, di cui difettano molti savi: amava il lavoro indefesso. E per questa sua qualità, che si esplicava in una continua attività e costante sorveglianza sui varii lavori, specialmente agricoli, dell'azienda di questo civico ospitale, era apprezzato e stimato dalla presidenza e dal signor Direttore, che lo trattavano giustamente con ispeciali riguardi.

Suscettibile quanto mai, se qualcuno mancava di deferenza alla sua padronanza, si rifiutò di uscire più volte in carrettino col signor Direttore dott. Vidoni, dopo che questi, anni sono, cambiò il proprio cavallo, senza averlo preavvisato. All'infuori di questa fissazione di grandezza, egli era equilibrato in tutto, e d'una cortesia obbligante.

Una lode meritata perciò alla Presidenza del pio Istituto che dispose con vero decoro i funerali del povero defunto.

Precedeva il clero tutto, con gonfaloni e stendardi, poi venivano quattro ricoverati dell'Ospitale, portando due corone di fiori freschi, poi il carro funebre con altre quattro corone.

I cordoni erano tenuti dai capi officina dell'Ospitale. Dopo il carro, la rappresentanza del pio Istituto e un lungo stuolo di maniaci, accompagnati dai custodi, in un contegno così serio e dignitoso, quale difficilmente si riscontra in certi altri funerali di cui è meglio tacere. Discreto il numero dei ceri.

In tutto il paese ha fatto buona impressione il pensiero gentilmente pietoso della Presidenza del nostro pio Istituto.

Rappresentazione di filodrammatici. — La sera di sabato 8 corrente, alle ore 20 e mezza l'Istituto Filodrammatico Udinese Teobaldo Ciconi, con gentile pensiero ha divisato di dare una rappresentazione a totale beneficio dell'istituendo Giardino d'infanzia, con allettante programma.

Negli intermezzi l'orchestrina di qui eseguirà scelti ballabili.

Trattandosi di beneficenza, e per manifestare gratitudine agli ospiti gentili, non v'ha dubbio che la cittadinanza interverrà numerosa ad onorare i bravi filodrammatici udinesi.

S. Giorgio di Nogaro.

Investimento. — Certa Giovanna Zucchetti d'anni 60 di Castions di Strada, volendo percorrere a tutta corsa con carretta tirata da un asino, l'abitato di Portonogaro, investì tale Lucia Perissutti fu Francesco, causandole contusione alla coscia sinistra, per la cui guarigione ci vorranno 20 giorni.

Martignacco.

I funerali del cav. Franceschinis.

6 Settembre. — Questa mattina alle 9 ebbero luogo solennemente modesti i funerali del compianto cav. dott. Francesco Franceschinis, Consigliere della Corte d'Appello di Venezia.

Il corteo era lungo, imponentemente mesto e muovendo dalla casa dell'estinto mosse alla chiesa parrocchiale. Ho notato fra i tanti: il comm. Vittorio Vanzetti in rappresentanza del primo Presidente della Corte d'Appello; il cav. Tedeschi, Presidente del Tribunale di Udine, rappresentante anche il Presidente del Tribunale di Venezia; il cav. Marizzi, Procuratore del Re rappresentante anche il Procuratore generale di Venezia, col suo segretario sig. Tocchio; il co. Francesco Daciani, sindaco di Martignacco, rappresentante anche la Provincia; il deputato di Udine on. Girardini, molti avvocati ed amici del figlio dell'estinto, avvocato Erasmo, di cui ricordo Leitenburg, Driussi, Nardini, Comelli, Linussa, Emilio Girardini, Luigi Pignat, Pietro Sandri, Pietro Magistris, cav. Luigi Braidotti, Aurelio Braidotti, maestro Raimondo Tonello, co. Asquini, fratelli Delser, Assessori e consiglieri di Martignacco ed una folla riverente di paesani.

Vennero offerte parecchie corone. Notevoli quelle della famiglia, degli amici dell'avv. Erasmo, del dott. Ermacora e famiglia, degli avvocati di Udine, della famiglia Della Giusta di Martignacco, della famiglia Narduzzi di S. Daniele.

Nella chiesa parocchiale, col concorso di dieci sacerdoti, furono celebrate solenni esequie e messa cantata, con accompagnamento di organo, dai cantori del paese, che meritano uno speciale encomio per l'esecuzione veramente lodevole.

Uscito il feretro sul piazzale della chiesa parlò prima il comm. Vanzetti, il quale portò all'estinto il saluto di S. E. il Primo Presidente e di tutta la Corte d'Appello e ricordando l'amicizia che lo legava a lui da molti e molti anni, disse con parole toccanti ed affettuose le preclare qualità dell'integerrimo magistrato che lascia una larga eredità d'affetti.

Quindi il deputato di Udine, on. Girardini, pronunciò un breve e commovente elogio, salutando la salma e ricordando i meriti dell'estinto, patriota, emigrato con Garibaldi nel Trentino, la sua carcerazione col fratello sotto la dominazione austriaca, per il suo fervido amore alla causa nazionale. Disse che norma della vita di Francesco Franceschinis fu sempre il dovere, lasciando il suo nome intemerato ai figli, ai quali l'oratore manda l'affettuoso saluto d'amico.

Indi il mesto corteo, si diresse alla volta del Cimitero ove la cara salma venne sepolta.

Manzano.

Triste fine di una giovinetta.

Ieri l'altro la giovinetta Anna Zamò d'anni 16, caduta da un fico accidentalmente, riportò tali lesioni da rimanere all'istante cadavere.

S. Pietro al Natisone.

Incendio. — A Ponteacco, causa la fermentazione del fieno prese fuoco il fienile del possidente Giovanni Iussa. Mercè l'opera dei paesani accorsi, l'incendio fu isolato e domato e si salvarono 20 quintali di fieno, limitando il danno assicurato a lire 620.

Al degnissimo signore
Emilio Zuccheri

S. Vito al Tagliamento

Grato alla cortese comunicazione che Ella mi fa, delle avvenute nozze del nipote Paolo con la gentile Mary Stroili, La prego di accettare anche da me congratulazioni ed augurii per gli Sposi e per le loro cospicue famiglie.

Vedo con piacere questo auspicatissimo connubio, che segna l'alleanza di due nomi illustri nella cronaca del progresso della nostra Provincia ne' riguardi dell'agricoltura e delle industrie.

Suo aff.mo
G.

Comunicato.

Frattina, li 4 settembre 1900.

All'ill.mo sig. avv. L. D. Galeazzi,

Contro il mio desiderio mi vedo nuovamente costretto a prendere la penna, giacchè, dopo aver ricevuta a mezzo raccomandata la di Lei lettera e rilevato che Ella con animo magnanimo dichiara di rinunciare a *battagliare pubblicamente con me,* trovo invece pubblicata la sua risposta.

Ella dunque ama i giovani, ma allora noi potressimo andare assolutamente d'accordo, poichè io pure amo i vecchi, e li amo tanto da saperli sempre compatire. Non rilevo adunque tutte le facili ingiurie che Ella mi scrive, poichè così devo fare, onorevole avvocato, tanto buono e tanto fiducioso sempre nel suo e nell'avvenire dei giovani.

Tengo solamente a dichiarare che ho sostenuto quest'antipatica polemica per la sola ragione di non volere che altri, a cui era diretta la sua circolare, fosse accusato di fatti di cui io solo sono responsabile. Il pubblico giudichi se questo merita basse insinuazioni s'è pure da giornalista forse già illustre, che ora però non sa distinguere una piccina ed ipocrita calunnia riferitagli, da un'azione franca e leale.

Per finire, esimio avvocato, vorrei farlo scendere un po' dall'Olimpo e constatare come in questo mondo, che riserva tante amarezze ai genii, noi, reietti da natura, abbiamo saputo ottenere ciò che volevamo e che ci è utile; Ella, tanto influente e che conosce tanto bene gli articoli della legge, ha scritto molto, ma, anche per ciò che forse era giusto, lascia il tempo di prima.

Addio dunque, e per sempre.

Giovanni Frattina.

—

Con l'inserzione di questa *Lettera aperta* che riceviamo dal gentile signor Conte Giovanni Frattina intendiamo, almeno per la *Patria del Friuli,* chiusa ogni polemica sull'argomento. *Red*

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

6 - 9 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	7 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	753.8	752.5	752.4	753.8
Umido relativo	77	10	76	—
Stato del cielo	cop	misto	ser	cop
Acqua cad. mm	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	1-SW	1-NE	1-NE
Term. centig.	16 6	22 0	17.4	16.9

6	Temperatura	massima	23.0
		minima	13.8
		minima all'aperto	12.0
7	Temperatura	minima	13.4
		minima all'aperto	11.9

Cielo generalmente sereno; venti deboli vari.

La viticoltura friulana minacciata.

Ci giunge da Paese e da Conegliano la dolorosa notizia che a Paese (vicinanze di Treviso) si è scoperta la fillossera nella tenuta del senatore Pellegrini.

Finora il Veneto risultava immune, ora la viticoltura friulana è minacciata da due parti. Però siamo lieti poter ripetere la notizia che dall'esame accurato recentemente compiuto a tutte le vigne lugo il confine orientale, risultò l'immunizione dall'infezione fillosserica.

Teatro Minerva.

Il programma del grande concerto vocale-istrumentale, che avrà luogo lunedì venturo, a favore del nostro concittadino e tenore sig. Luigi Visentini, sarà della più grande attraenza.

Comprenderà pure una assoluta novità.

Una *romanza* del nostro Zardini, già conosciuto come ottimo compositore musicale.

Di questo ultimo lavoro, chi ebbe la fortuna d'udirlo ne dice *mirabilia.*

L'esecuzione è affidata ad altro bravo artista concittadino Teobaldo Montico, che la canterà con accompagnamento d'orchestra.

Teatro Nazionale.

Questa sera, riposo.

Domani andrà in scena il grandioso ballo in 12 quadri, con decorazioni sfarzose e sorprendenti meccanismi, intitolato: *Excelsior.*

Precederà una commedia brillantissima.

All'Ospitale

Venne jeri medicato Giovanni Canciani di Angelo di anni 16, di Udine, via Grazzano 89, falegname, per ferita da taglio al medio della mano destra causata accidentalmente, guaribile in otto giorni; Giuseppe Castellani fu Luigi d'anni 13 fabbro, via Grazzano 146, per ferite alla mano destra, accidentali, guaribili in 20 giorni; Domenico Fantini di Velentino d'anni 23 falegname ai Rizzi, per ferita al dorso della mano destra, riportata accidentalmente, guaribile in giorni dieci.

Comincia bene!

Fu arrestata Giuseppina Giacometti fu Daniele d'anni 14 da Paluzza, domestica presso il signor Giov. Battista De Pauli fu Giuseppe, autrice di furto di lire 8, in danno del suo padrone.

La disgrazia del soldato.

Verso la 6 e mezza di questa mattina l'attendente di cavalleria Agostino Brunetti, veniva a cavallo da porta San Lazzaro, e percorrendo la via Francesco Daciani, nel giro, il cavallo sdrucciolò e cadde travolgendo il povero soldato. Il quale aveva le mani insanguinate e soffriva di molto ad una gamba; accorsero i passanti e lo ricoverarono in una osteria vicina di vendita vini della cantina Papadopoli, ove fu circondato da premurose cure. Indi, mediante una vettura pubblica, il Brunetti fu trasportato all'Ospitale militare ove gli furono riscontrate contusioni, non gravi, alla gamba ed al piede sinistro, e distorsione alla gamba destra.

Società Operaia.

La seduta consigliare di iersera.

Presenti 22 consiglieri.

Dopo osservazioni, controsservazioni e repliche fra i consiglieri Antonio Cremese, Plinio Zuliani, Daniele Mauro, ed il vicepresidente Antonio Cossio e il direttore Leonetti — si respinge la proposta Mauro di tenere la prossima assemblea in giorno feriale e di sera; si respinge la proposta Zugolo di tenerla in dì festivo alle ore 13 30, e si approva di tenerla domenica 16 corr. alle ore 10 30. Vi si porterà la comunicazione delle dimissioni da presidente del sig. Leonardo Rizzani.

A SOLENNIZZARE

l'anniversario della Società

si delibera di accettare l'invito ricevuto dalla Scuola d'Arti e Mestieri, e d'intervenire alla solenne distribuzione dei premi agli alunni di essa, nel 20 settembre, festa nazionale. La direzione della Società pubblicherà inoltre un manifesto che ricordi ai soci come la società nostra abbia compiuto i suoi 34 anni dalla fondazione.

Commemorazione del XX settembre

Il vicepresidente Cossio informa circa la seduta tenutasi alcune sere fa dietro invito della Lega XX settembre, partecipanti varie rappresentanze di società cittadine, per concertare il come solennizzare il giorno fausto e glorioso nella storia patria: e disse che vi fu concordato di portare corone ai monumenti di Vittorio Emanuele II e Garibaldi, e al busto di Re Umberto; d'invitare i cittadini a una conferenza che sarà tenuta dall'avv. Caratti; di distribuire sussidi.

La direzione propone al Consiglio di partecipare a queste dimostrazioni, in coerenza con quanto ebbesi a fare nel passato, e poichè trattasi di una festa e di una ricorrenza puramente patriottica.

Feruglio. Siccome fu, per il lutto della nazione, *annullata* la gita sociale, così mi parrebbe che fosse *annullata* anche la partecipazione alla festa del XX settembre.

Cremese Antonio, premettendovi un discorso elevato (eccone il principio: Ne' fasti gloriosi dell'Italico risorgimento è segnato, fra i primi, quello del 20 settembre 1870, che diede all'Italia la sua capitale, Roma, ecc.), presenta il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio della Società Operaia Generale, sempre coerente ai suoi principi patriottici, delibera partecipare alla manifestazione nazionale del XX settembre, in unione alle Associazioni cittadine esprimendo il desiderio che tale manifestazione riesca maggiormente seria e dignitosa data la recente audacia del Vaticano di fronte al recente lutto che colpì tutti gli italiani

delibera

di erogare dal fondo sociale la somma di lire 100 (portate dopo discussione a lire 200) a beneficio dei soci bisognosi e che siano distribuite in tale giorno.

Il vicepresidente Antonio Cossio risponde al consigliere Feruglio che qui non si tratta di feste, ma di una commemorazione patriottica, di puro patriotismo: non banchetti, non altre feste: semplice patriotismo quale tutti dobbiamo sentire.

Tunini appoggia l'ordine del giorno Cremese: solo vorrebbe che la somma destinata a sussidiare i soci fosse portata a 500.

Mauro Daniele ricorda l'art. 94 dello Statuto, che vieta alla Società di ingerirsi in cose di carattere politico. Ricorda inoltre come altra volta, appunto l'aver preso parte a dimostrazioni pel 20 settembre, avesse occasionato attriti, dimissioni ecc. Presenta un ordine del giorno contro la partecipazione della Società a quelle dimostrazioni: votando contro il suo ordine del giorno, conclude, si vota contro lo Statuto. Ecco la sua proposta:

Il Consiglio della Società operaia, riunito nella sera del 6 settembre, sull'articolo 4 dell'ordine del giorno — partecipazione alla commemorazione XX Settembre; a sensi dell'art. 94 dello Statuto che regola l'andamento della Società e vieta qualunque manifestazione politica; considerato inoltre che la Società Operaia a nulla avvantaggia nel partecipare a feste di cui non abbiano interesse diretto con la classe Operaia in ispecie; delibera di astenersi in qualsiasi modo alle feste del XX Settembre e sempre quando si tratti di qualunque questione estranea alla Società stessa e ciò a norma dello Statuto in vigore.

Il vicepresidente ribatte queste argomentazioni, insistendo sul carattere patriotico e non politico della festa; e fa dar lettura dell'ordine del giorno votato da un'assemblea di circa quattrocento soci, con cui si votava di partecipare — nel 1895 — alle dimostrazioni solennizzanti la caduta del potere temporale.

Zuliani Plinio illustra l'ordine del giorno che qui appresso:

Il Consiglio della Società operaia di M. S., affermando la sua simpatia per la commemorazione della data che segna la caduta del potere temporale, e che suggellò l'unità della patria, è dolente di non potere, per il disposto dell'art. 94 dello Statuto, deliberare che la società partecipi ad una manifestazione di sentimenti che devono essere in ogni cuore amante della civiltà, del progresso e della patria.

Egli, personalmente, è favorevole a questa dimostrazione antipapale; tanto è vero che, nel 1895, commemorò egli stesso, con un discorso, in una importante città del Veneto, la caduta del potere temporale. Ma nel 1895, nell'idea

che spinse a dichiarare festa nazionale l'anniversario della data memoranda, non c'erano fini politici; non c'era che lo scopo di far prorompere gli italiani in un inno di gioia e di vittoria per essersi compiuto un quarto di secolo dalla proclamazione di Roma a capitale dell'Italia unita. Oggi, la festa assunse anche carattere politico, e la Società non devé parteciparvi, pur restando libero ognuno dal farlo personalmente, ciò che farà egli pure. Nè vale portare in campo il voto dell'assemblea: quel voto non può formare legge, sempre; la nostra legge è lo statuto.

Dopo qualche altra spiegazione, mettesi ai voti per appello nominale ciascuno dei tre ordini del giorno, e si hanno i risultati seguenti:

Ordine del giorno Mauro: risposero sì: Feruglio, Mauro, Vatri, Zugolo; risposero no: Boer, Brisighelli, Cogolo, Cossettini, Cossio, Cremese, Cucchini, De Luca, Fornara, Leonetti, Mattioni, Re, Sendresen, Tunini, Zaghis; si astennero: Zuliani (perchè aveva presentato un altro ordine del giorno) Gentilini e Gremese: 4 favorevoli, 15 contrari, 3 astenuti: respinti.

ordine del giorno Zuliani: risposero sì: Cogolo, Cossettini, Feruglio, Gremese, Mauro, Vatri, Zugolo e Zuliani; risposero no: Boer, Brisighelli, Cossio, Cremese, De Luca, Fornara, Leonetti, Mattioni, Re, Sendresen, Tunini, Zaghis; si astennero: Cucchini e Gentilini: 8 favorevoli, 12 contrari, 2 astenuti: respinto;

la seconda parte dell'ordine del giorno Cremese, per assegnare lire 200 di sussidio ai soci bisognosi, nella ricorrenza del venti settembre è approvata con 11 voti favorevoli, 9 contrari e due astenuti;

infine sull'altra parte dell'ordine del giorno, rispondono sì i consiglieri: Boer Cossio, Cremese, Cucchini, De Luca, Leonetti, Mattioni, Re, Sendresen, Tunini e Zaghis; no: Brisighelli, Cossettini, Feruglio, Fornara, Gremese, Mauro, Vatri, Zugolo, Zuliani; astenuti: Colgolo e Gentilini: 11 favorevoli, 9 contrari e 2 astenuti: approvato.

Come si pagano i debiti.

Nel pomeriggio di jeri, verso le 4, il negoziante Simonutti di via Treppo, incontrò un suo debitore, certo Grillo, in via Ronchi, vicino al Convento dei Capuccini. Il Simonutti si fece a riscuotere il Grillo, ma questi se ne risentì ed a dimostrare efficacemente tale risentimento, cominciò a tempestare di pugni il Simonutti che si raccomandò alle gambe per sottrarsene.

Senonchè il Grillo raggiuntolo continuava nella tempesta, e non cessò che per l'intervento di un passante certo Nonino al quale il Simonutti diceva: «Viostu ce che si ciape a scuedi il sò». Il tempestato di pugni, che aveva un occhio ammaccato, si fece medicare dal dott. Mucelli.

Corso delle monete.

Austria Cor.	110 50	Germania	130 60
Romania	104 —	Napoleoni	21.25
Sterl. inglesi	26 70		

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 7 settembre a L. 106.60.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Per furto. — Liussi Giuseppe di Montenars detenuto, imputato di furto coll'aggravante della recidiva, è condannato a mesi 14 di reclusione e nelle spese. Difensore l'avv. Lupieri.

Per truffa. — Padovan Giovanni, Sporeni Antonio, Zennarolla Maria, tutti di Udine, sono imputati di truffa. Comparso solo il primo, difeso dall'avv. Lupieri, è assolto per non aver preso parte al fatto di cui l'imputazione. Lo Sporeni e la Zennarolla contumacci sono condannati rispettivamente alla pena di mesi 4 di reclusione e lire 300 di multa, ed alla pena di mesi 1 di reclusione e 110 lire di multa.

Per oltraggi. — Piccini Guglielmo fu Antonio falegname da Udine incensurato, detenuto dal 4 settembre per direttissima e imputato d'oltraggio al vigile urbano Di Chiara Stefano e di ubbriachezza ripugnante e molesta; fu condannato alla reclusione per giorni e all'ammenda di L. 5.

Per furto. — Piccoli Augusto di Udine, contumace, imputato di furto, è condannato alla reclusione per mesi 20 coll'aggravante di un sesto di segregazione cellulare continua e nelle spese.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Conferma di condanna. — Villavolpe Giuseppe d'anni 41 venne condannato dal Tribunale di Udine a mesi 16 e L. 1000 di multa pel delitto di cui all'articolo 247 C. P. La Corte confermò la sentenza.

Diminuzione di pena. — Romanelli Virginio, d'anni 37, venne condannato dal Tribunale di Udine a mesi 4 e giorni 13 per lesioni. La Corte ridusse a giorni 50 la pena.

Il processo Metz si farà a Verona.

La Corte di Cassazione respinse il ricorso del Metz, affinchè il nuovo processo si facesse in una Corte d'Assise fuori del Veneto.

La Suprema Corte stabilì anzi nuovamente che il dibattimento abbia luogo a Verona.

Ciò verrà tosto notificato al Metz, che trovasi ancora alle carceri dei Paolotti a Padova.

Memoriale dei privati.

N. 1056 - IV

Provincia di Udine — Distretto di Maniago

Comune di Claut.

Avviso di concorso.

In analogia alla delibera consigliare 26 agosto p. p., superiormente approvata, si dichiara aperto, a tutto il 25 corrente, il concorso alla condotta ostetrica di questo Comune a cui va annesso l'annuo stipendio di L. 400 pagabili a rate mensili postecipate.

Le aspiranti dovranno produrre nel detto termine al protocollo di questo Ufficio le loro domande corredate dei seguenti documenti:

1.o Atto di nascita.
2.o Certificato di buona condotta.
3.o Certificato d'esenzione penale.
4.o Diploma o patente di Levatrice.

La nomina avrà luogo a norma di legge e l'eletta dovrà assumere il servizio tosto avutane la relativa partecipazione.

Claut, 3 Settembre 1900.

Il Sindaco — *A. Giordani*
Il Segretario — *P. Da Re*

Gazzettino commerciale.

(Rivista Settimanale.)

Bovini.

Non vi è nulla di notevole sulla nostra piazza, riguardo al commercio del bestiame.

Anche nella precedente settimana l'andamento si mantenne calmo, con vendite limitate al puro consumo giornaliero.

Scarsa fu la domanda nei buoi da macello, ed i pochi affari conclusi furono molto stiracchiati.

La stessa cosa si verificò in buoi da lavoro.

Anche nei vitelli da latte maturi per macello, si segnalò un po' di fiacca, con prezzi in ribasso.

Qui diamo gli estremi delle quotazioni degli animali macellati pel consumo di città, nella precedente settimana:

Buoi da		L. 120 a 125
Vacche »		» 100 a 115
Vitelli »		» 90 a -.95

s'intende, al quintale.

Foraggi.

Riguardo al commercio del fieno, la corrente di affari si mantiene sempre la stessa con prezzi stazionari. Quel po di foraggio che venne sul mercato nell'ottava scorsa non stentò a trovar collocamento, però a prezzi bassi non essendo ancora la merce bene stagionata.

Nessuna variazione riguardo alla paglia, così pure nell'erba spagna.

Ecco come si quotò al quintale, il fieno venduto sulla nostra piazza fuori porta Poscolle, nella precedente ottava:

Fieno alta I. qualità	da L.	4.—	» 4 50
» » II. »	»	3.—	a 3.50
Erba Spagna I. taglio	»	4 —	» 5 —
Paglia	»	2.50	» 2 60

Burro.

Escluso il dazio di città, il burro fu venduto sulla nostra piazza nella trascorsa settimana, ai seguenti prezzi:

Vero Latteria		L. 2.40
Uso »	stampato	» 2.30
Carnico		» 2 20
Slavo		» 2.15

Mercato granario.

Ecco i prezzi praticati jeri sulla nostra piazza, discretamente fornita di generi:

frumento: lire 18. — 18. 25, 18. 50 e 18. 60: sul mercato precedente aveva segnato da lire 17. 75 a 19.

Granoturco nuovo: lire 12. 50.

Granoturco vecchio: lire 12 15, 12 30, 12. 50, 12. 70, 12 80, 12. 90: sul mercato precedente, da 12 — a 13 50.

Cinquantino: 12. 20.

Segala: 12 25, 12. 50, 13. —, 13. 15: sul mercato precedente, da 13. — a 13. 10.

Mercato delle frutta.

Pomi: 8. 11.
Fichi: 10, 11, 12, 13, 14.
Pesche: 11, 12, 14, 15, 20, 25, 35, 50.
Pera: 9, 10 11, 12, 13 14, 16, 20.
Susine: 8, 9, 10, 11, 12.
Uva: 20, 25, 30.
Corgnole: 7, 8.
Noci: 40, 50.

Casa d'affittare

in B. Gemona 92 con giardino — Rivolgersi al numero stesso.

Per il XX Settembre a Roma.

Il Comitato costituitosi in Roma per la solenne commemorazione del XX *Settembre* pubblica il seguente proclama agli italiani:

Roma, questa Città che in sè racchiude la storia del mondo, per il XX Settembre di questa fine di secolo chiama a raccolta quanti italiani sentono ancora vivo il culto delle Patrie idealità.

Affermarsi nel diritto storico della conquista intangibile, di fronte a chi non rispetta nè tomba di Re, nè sacrosanto dolore di gentil donna, e onorare la santità del martire di una nefanda setta nella memoria dei più buono dei Re — ecco lo scopo nostro!

Unirsi compatti al nuovo Re Vittorio Emanuele III, che sorge, promettitore di quelle patrie idealità che fecero la patria — ecco l'ideale di questo XX Settembre 1900. Dalle nevose Alpi al siculo mare. quando per il nome di Patria si soffriva e si combatteva, uno era il pensiero, una la fede, uno lo scopo: che l'Italia fosse libera con Roma Capitale.

Oggi nel dolore che abbruna la nostra bandiera, Roma che palpita e freme della vita di tre storie, di cento generazioni, di mille glorie a sè chiama, nell'amplesso del dolore e nel tenace proposito di fedeltà alla dinastia, le sorelle italiane che per essa combatterono, e che con essa pensano ancora che deve risplendere quella benigna stella che rianimando gl'italici petti risplenda, ammonitrice di nuovi destini, sul popolo nostro.

Italiani!

Convenendo da ogni remoto angolo d'Italia in questa Roma che il mondo ammira e c'invidia, Voi significherete ancora una volta che la fede nostra non è scossa, Voi italianamente mostrerete ai nemici di ieri, ai nemici d'oggi, che a Roma ci siamo, e ci resteremo.

Notizie telegrafiche.

Una retata di borsaiuoli.

Roma, 6. La *Tribuna* ha da Parigi: Alla stazione metropolitana dei Campi Elisi si arrestò insieme ad altri *pickpocktes*, l'italiano Maurizio Allegra, ventottenne.

Essi furono rinvenuti in possesso di cinque portamonete contenenti migliaia di franchi.

Partenza di anarchici da New York.

Un malvivente all'arcivescovado di New York

Roma, 6 Telegrafano alla *Tribuna* da New York:

Le notizie di possibili nuovi attentati in Europa collimano colla partenza certamente indubbia di anarchici residenti agli Stati Uniti, pel continente europeo.

— La scorsa notte un malvivente introdottosi nel palazzo arcivescovile di New York, per brutale malvagità fracassò i mobili, il ricco vasellame, le argenterie urlando a perdifiato che così si sarebbero dovuti distruggere i preti.

La polizia dovè durare non lieve fatica per impadronirsi dell'energumeno.

ULTIMA ORA.

La scoperta d'una banda di falsi monetari.

Banconote false da 100 fiorini.

BUDAPEST. 6. — Stamane fu arrestato all'*Hôtel Royal* l'ex avvocato dott. Zoltan Takats sotto l'accusa di far parte di una banda di falsi monetari. Contemporaneamente furono arrestate due altre persone, presso una delle quali si trovarono 280 banconote false da 100 fiorini.

Il dott. Takats, aveva subito già una condanna di tre anni di carcere come manutengolo di una banda di ladri.

L'anno scorso fu rimesso in libertà e d'accordo con una sua ex-amante, incominciò a fabbricare carta monetata falsa, dedicandosi a quanto sembra, soltanto alla preparazione di banconote di 100 fiorini. La polizia messa sull'attenti lo pedinò per circa quindici giorni e dopo aver raccolto le prove ch'egli spacciava banconote false, procedette oggi al suo arresto.

Altri 10 arresti furono operati qui ed a Mezö Tur.

Fra essi figurano due possidenti, un impiegato di polizia, la lora madre ed un agente di polizia.

MONTICO LUIGI, *gerente responsabile.*

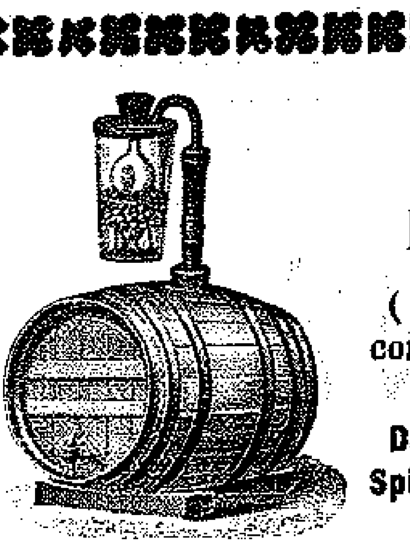
Cantina Papadopoli

UDINE - Via Cavour N.o 21 - UDINE

Ottimi vini da pasto, fini e comuni e servizio a domicilio.

Specialità della Casa Vini *Padronali* bianchi e rossi di lusso per ammalati e per dessert.

Il Rapp. per Città e Provincia
A. G. Rizzetto.



Premiato Filtro Frattini (Brevettato)

per la perfetta conservazione dei vini

Imbottigliatori e spine automatici

(Unici per travasare nei fiaschi e nelle Bottiglie con rapidità e senza minima perdita dei liquidi.)

Damigiane, Bottiglie, Fiaschi fini e comuni - Turaccioli, Spine da Botti, Macchine da imbottigliare ecc. ecc.

Deposito di lastre d'ogni grandezza e qualità.
Specchi e specchiere — Lampade ed accessori per illuminazione — **Terraglie** fine e comuni — **Porcellane** — Articoli per Caffettieri.

Grande assortimento in articoli casalinghi d'ogni specie

DEPOSITO TAPPETI CORSIE e NETTAPIEDI di COCCO
(durata senza confronto)

BISUTTI PIETRO - UDINE - Via Poscolle 10.

Amaro Bareggi

a base di Ferro China Rabarbaro

Premiato con medaglia d'oro e d'argento

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili, perche la presenza del RABARBARO oltre attivare le funzioni dello stomaco, aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro China.

Uso: Un bicchierino prima dei pasti Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito

Vendesi in tutte le Farmacie Droghieri o Liquoristi.

Il Chimico-Farmacista Bareggi è pure l'unico preparatore del vero e rinomato Fluido rigeneratore delle forze ai Cavalli e delle Antiche Polveri contro la Bolsaggine o tosse dei Cavalli e Buoi.

Dirigere le domande alla Ditta E. C. F.lli BAREGGI Padova.

Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Comessatti.

FERRO - CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiarissimo dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto «i più benefici effetti, «massime nella cura dell'anemia e «debolezza di ventricolo.» 1

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

D'affittare in Ipplis, casa ammobigliata per villeggiatura. Rivolgersi alla signora Maria Micheleni. Viale Venezia, 35.

LA DITTA F.lli TRAPOLIN e BONFIGLIO

con magazzini stoffe e sartorie da uomo

VERONA - BRESCIA - ROVERETO

ha assunto come Suo rappresentante Viaggiatore il signor **Negri Giovanni,** che munito di sceltissimo campionario stoffe estere e nazionali visiterà le principali piazze del Friuli.

L'inappuntabile servizio di Sartoria, la perfetta ed elegante confezione, lusingano la ditta di venire onorata di estesa e scelta clientela.

Il suddetto signor *Negri Giovanni* terrà il suo recapito in *Udine presso l'Albergo* della Terrazza.

Vedere in IV.a pagina.

Movimento Piroscafi Postali della N. G. I.

IPERBIOTINA MALESCI

(Vedi avviso in 4.a pagina.)

Agente di commercio

38 anni, capacità trattare affari, viaggi, amministrazione, attualmente occupato stesse qualità fuori Provincia, conosce buona clientela. Cerca posto fiducia in Provincia anche Magazziniere od amministratore di Campagna. Qualità di primo ordine.

Collegio Maschile

DI TOPPO WASSERMANN

IN UDINE

La Città e la Provincia di Udine, apriranno al pubblico nel giorno 15 ottobre 1900, un Collegio Maschile sul modello dei Convitti Nazionali, che avrà per dotazione il largo patrimonio all'uopo legato dal benemerito cittadino co. Francesco di Toppo.

Il nuovo convitto ha sede nel sontuoso palazzo Garzolini, con un parco di 12 mila mq., e dispone di tutto ciò che di più moderno e razionale vien suggerito dalla pedagogia e dall'igiene.

Sono ammessi i giovanetti dai sette ai dodici anni con la retta di lire 600 **comprese tutte le spese accessorie** all'infuori delle tasse scolastiche, dei libri di testo e del corredo.

I fratelli e i convittori di età inferiore ai dieci anni pagano lire 540.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi al Rettore del Convitto, Palazzo Garzolini, via Gemona, Udine.

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

La ZAMPIRINA

E' la migliore e più efficace distruttrice delle **CIMICI, PULCI, FORMICHE**, ecc. ecc., preparata dal Dott. Gio. Batta Zampironi in Mestre (Venezia) piu volte premiato pe' suoi **FIDIBUS** contro le **ZANZARE**; la si vende in vasetti di latta a Cent. 45 il vasetto, presso tutti i farmacisti e droghieri nazionali ed esteri.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l' imbarco dei passeggeri

UDINE — *Via Aquileia N. 94.* — **UDINE**

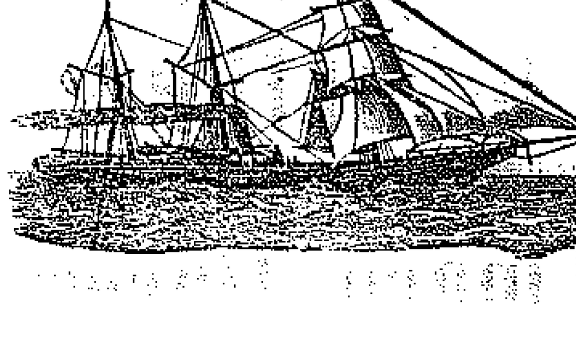
Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Sociale . . . . L. 60,000,000

Emesso e versato . . . . » 33,000,000



Servizio Cumulativo Ferroviario passeggeri e bagagli.

SOCIETA' FLORIO fondata anno 1847.

» RUBATTINO » » 1838.

Direzione Generale - Roma

Compartimenti: GENOVA PALERMO

Sedi: NAPOLI VENEZIA

Partenze Postali I ed il 15 ogni mese - Servizi - Viaggi celeri in 18 giorni Vasti locali illuminati a luce elettrica. Flotta 110 piroscafi. Musica a bordo.

Partenze Postali I e 15 di ciascun mese

15 SETTEMBRE 1900 (Vapore celere Postale)

SIRIO

per Montevideo, Buenos-Aires e Rosario Santa Fè

Prezzi ridotti

18 SETTEMBRE 1900 (Vapore celere Postale)

WASHINGTON

Rio - Janeiro e Santos (Brasile)

Prezzi ridotti

19 SETTEMBRE 1900 (Vapore celere Postale)

MANILLA

per New-York — Tonnellate 6900

Prezzi ridotti

1 OTTOBRE 1900 (Vapore celere Postale)

ORIONE

per Montevideo, Buenos - Aires e Rosario Santa Fè

Prezzi ridotti

Medico e medicine a bordo gratis - Pane e carne fresca per tutto il viaggio - Trattamento inappuntabile - Comode installazioni. Musica a bordo.

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Partenze Postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali

Passaggio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN-PAULO Brasile

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di I.a e II.a classe, mentre quelli di III. sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cuccietta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in **III.a classe da Udine a Genova** rivolgendosi al nostro **Ufficio Speciale di confine a Udine** per ottenere l'imbarco godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto*.

Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggeri da **Venezia per Alessandria** d' Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall' Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri o schiarimenti dirigersi in **UDINE** alla Sub-Agenzia della Società, **Via Aquileia N. 94**, di faccia alla chiesa del Carmine.

Domande di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l' offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricercano abili e buoni sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione a provvigione; inutile fare domande, chi non si sente in grado di avere i voluti requisiti.

Contro le **Tossi** e le **affezioni bronchiali** di varia indole e natura, usate le celebri

PASTIGLIE MARCHESINI

che contano oltre **35 anni** d' ottimo successo e vittoriosi trionfi contro gl' imitatori e speculatori, nonchè certificati d' insigni Clinici.

Cent. 60 la Scatola in tutta Italia.

Con C. V. P. di Cent. 70 si riceve una Scatola e con una di L. 5 50 se n' hanno 10 indirizzandola a GIUSEPPE BELLUZZI, farmacia Via Repubblicana 12 Bologna.

Gratis l' Opuscolo ai richiedenti.

Farmacie — Comelli — Comessatti — Girolami.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, dalle calcagna e [illegible] — [illegible] garantito.

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca [illegible] — [illegible] gomme ammoniaco, galbano, benzoe, [illegible] — [illegible] Acido salicilico crist., ioduro potassico [illegible] — [illegible] L. 1.85 franco per posta.

Vendita da A. MANZONI e C., [illegible] Milano, [illegible] Roma, via di Pietra, 91.

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

IPERBIOTINA MALESCI

La sola ottenuta col metodo Brown Sequard di Parigi. — *Rinvigorisce, e prolunga la vita, dà forza e salute.* — Sucesso mondiale. — Consulti e opuscoli *gratis.* — Diffidare delle sleali contraffazioni e imitazioni.

Stabilimento Chimico D.r Malesci, Firenze.

Successo Mondiale — Si vende nelle primarie farmacie — Successo Mondiale

---

LIQUORE *DEL Dre.* LAVILLE

F. COMAR & C.ie, Paris. — IN TUTTE LE FARMACIE.

REUMATISMI

Toso D.r Edoardo

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi n.o 31

UDINE

Memorandum

Associazioni.

I Soci con diritto ad inserzione dei loro scritti, e con facilitazioni nel caso d' inserzione di annunci o di comunicati di interesse privato, pagano per anno lire 24, per semestre lire 12, per trimestre lire 6.

Gli altri Soci, per un anno lire 18, per un semestre lire 9, per un trimestre 4.50.

Pei Soci all' estero, annue lire 36; semestre e trimestre in proporzione.

DA VENDERSI

Cane Setter Gordon, d' anni 2 1\|2, istruito anche per la caccia di palude.

Collegio Convitto Silvestri

fuori Porta Venezia - **UDINE** - Stabile ex Ditta Jacuzzi

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche - educazione accuratissima - sorveglianza continua - assistenza gratuita nello studio - trattamento famigliare - vitto sano e sufficiente - locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino - posizione vicina delle R. Scuole.

RETTA MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, Musica, Canto, Scherma ecc. ecc.

APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI

Gli ottimi risultati ottenuti dai convittori che frequentano le R. Scuole e da quelli che studiarono nelle scuole interne del Collegio, valgano ad assicurare che nulla si trascura per bene apparecchiare i giovani alle prove finali.

Il Direttore **Dott. Prof. A. SILVESTRI**

Udine, 1900 — Tip. Domenico Del Bianco.